Anno XXXVIII — Venerdì 8 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 8

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima.

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 20.

De Marinis non entra

I giornali socialisti e radicali insistono a dire che Giolitti vorrebbe mandare De Marinis alle finanze al posto del Rosano, ma che l'on. Luzzatti insiste a non volerlo. Il De Marinis dovrebbe essere una specie di pegno dato da Giolitti all'estrema sinistra dei suoi intendimenti ben fermi di non darle troppi dispiaceri.

E' molto probabile che per un pezzo il Ministero delle finanze rimarrà senza titolare. Ma che dire dell'esistenza di questi giornali radicali per mandare al Governo un loro uomo, che entrò alla Camera in questa legislatura come socialista e in meno di tre anni diventò radicale con Marcora, poi con Sacchi ed ora si prepara a vestire la divisa di ministro. Una bella carriera!

Il Ministro Tedesco all'opera

Esercizio priv. o eser. di Stato?

La partecipazione agli utili del personale

Il *Messaggero* pubblica un'intervista del suo redattore capo coll'on. Tedesco, ministro dei L. L. P. P. che si assicura presenterà tre progetti di legge:

Il primo riguarda il Codice ferroviario per regolare il movimento ferroviario dal momento in cui si fa il primo progetto di una linea fino al giorno in cui questa linea sarà nel più perfetto e completo esercizio.

Il secondo disegno riguarda la vigilanza dello Stato sulle società ferroviarie, ciò che costituirà una specie di sindacato organico sulle Società, sul personale, sui rapporti fra l'una e l'altra, sui rapporti col governo, ecc. ecc.

Il terzo disegno di legge riflette l'esercizio di Stato; provvede ampiamente ai servizi, dà all'amministrazione facoltà di poter giovare immensamente col gioco delle tariffe, allo sviluppo commerciale del paese.

L'on. Tedesco comunicò ancora al redattore del *Messaggero* che nel progetto è introdotto il concetto della partecipazione agli utili del personale.

La guerra nell'Estremo Oriente

LE ORIGINI DEL CONFLITTO

Il conflitto fra la Russia e il Giappone dura da parecchi anni, ma è entrato nello stadio acuto solo da due mesi, quando la Russia palesò, con la sua opera tenace di penetrazione da impadronirsi della penisola di Corea, su cui il Giappone crede d'avere anteriori e più validi diritti.

Ed ecco l'ultima fase del conflitto.

Il Giappone aveva concretato le sue proposte alla Russia in forma di nota, riassumente tutto il corso dei negoziati. Chiedeva: 1. che le due potenze si impegnassero mutualmente a rispettare l'indipendenza e l'integrità del territorio tanto della Cina quanto della Corea; 2; che entrambe le potenze si scambiassero garanzie per il riconoscimento degli speciali interessi che la Russia ha in Manciuria e il Giappone in Corea; 3. che le due potenze si impegnassero mutualmente, secondo i principii della porta aperta, a non cercare mai di acquistare diritti speciali e commerciali contro i diritti già acquistati da altre potenze tanto in Corea quanto in Cina.

La Russia rispose rifiutando di discutere la questione della Manciuria, dicendo che questa questione riguarda soltanto la Russia e la Cina. Riguardo la Corea la Russia propone di stabilire una zona neutrale che si stendesse al nord della frontiera coreana, cioè alla frontiera confinante con la Manciuria.

Il Giappone rifiutò perchè se avesse aderito avrebbe dato modo alla Russia di portare il primo colpo all'integrità ed all'indipendenza della Corea.

Durante le trattative la Russia aveva anche accennato ad essere disposta di lasciar mano libera in Corea al Giappone, purchè le fosse riconosciuto indiscusso il dominio sulla Manciuria. Ora invece su suolo coreano si troveranno tra breve soldati russi e giapponesi. La pretesa pacificazione della Corea quindi potrebbe essere il pretesto che farà divampare il fuoco che cova da tanto tempo sotto le ceneri delle

La risposta della Russia

Londra 7. — Il *Daily Mail* ha da Pechino due dispacci dal Giappone annuncianti essere pervenuta la risposta dello Czar alla Legazione, russa e correre voci contradditorie se sia anche stata consegnata la nota al Giappone.

Londra 7. — Si ha da Pechino: Dicesi che tutte le navi russe ancorate a Vladivostok partirono dirette probabilmente a Port-Arthur.

Londra 7, ore 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Il ministro degli esteri giapponese ha visitato il Ministro di Russia ancora ammalato. Credesi che la risposta della Russia non sia soddisfacente. Il Gabinetto giapponese sarà convocato per oggi.

LE DUE NAVI COMPERATE A GENOVA

Il Giappone ha comperato dal Governo Argentino, pagandole molto bene, le due navi *Rivadavia* e *Moreno*, fatte costruire nel cantiere Ansaldo.

Ora le due navi con ufficiali inglesi, che arriveranno oggi a Genova e con le ciurme in parte italiane, partiranno pel Giappone. Le due navi batteranno bandiera inglese.

Battaglie nel Mediterraneo?!

Si dice nei telegrammi odierni che la Russia intende d'impedire il passaggio attraverso Suez delle due navi giapponesi comperate in Europa.

Se esse, com'è probabile, batteranno bandiera inglese con ufficiali inglesi a bordo, la Russia dovrà lasciar passare. Senza contare che la *Rivadavia* e il *Moreno* sono due potentissime navi nuove e che in mano degli inglesi esse potrebbero facilmente mandare a picco qualche vecchio stampo di corazzata russa.

La Russia non ammette le pretese del Giappone

Pietroburgo 7. — La soluzione pacifica del conflitto russo-giapponese, ormai viene considerata come improbabile, perchè a quanto assicurasi la Russia nella risposta all'ultima nota giapponese ha dichiarato di non poter ammettere le pretese giapponesi in Corea.

La nuova legge sulla caccia

La Commissione per la caccia, ricostituita con decreto reale del 24 dicembre scorso, su proposta del ministro dell'Agricoltura, sarà chiamata a formulare lo schema di legge per i provvedimenti sulla caccia senza alcuna restrizione, per modo che la Commissione potrà presentare al Ministero il risultato dei suoi studi sulle varie questioni che da parecchi anni agitano i cacciatori, e cioè:

L'armonica coesistenza del diritto di caccia col diritto di proprietà. La determinazione d'un periodo generale di divieto o di periodi diversi secondo le varie regioni. Il riconoscimento delle attribuzioni dei circoli di caccia legalmente costituiti. Le norme più efficaci per una seria vigilanza sulla caccia di frodo.

Vogliamo sperare che la Commissione compia al più presto e nel modo più lodevole l'incarico affidatole, e che l'on. Rava si affretti a presentare alla Camera, in tempo utile, perchè sia votata prima dell'agosto, la tanto sospirata legge sulla caccia.

Chè, se anche l'attuale ministro d'agricoltura dovesse, seguendo l'esempio dei suoi predecessori, lasciare negli scaffali del suo dicastero la relazione della ricostituita Commissione, e rimandare all'anno senza nebbia il compimento dei voti più ardenti della infinita schiera dei cacciatori, tutti gli studi e il lavoro dei componenti la suscitata Commissione, si risolverebbero, come in passato, in una nuova e solenne canzonatura, e in una inutile perdita di denaro e di tempo.

Auguriamoci, dunque, che questa volta si voglia seriamente condurre in porto, prima che incominci la stagione venatoria del 1904, la famosa legge unica.

La rivoluzione nell'Uruguay

Montevideo 7. — Un decreto presidenziale, interdice formalmente la pubblicazione di qualunque notizia circa gli avvenimenti interni del paese. Il Governo annunzia che la calma regna in maggior parte dei dipartimenti della repubblica, quantunque lievi disordini siansi verificati nei distretti del Nord e del Centro.

Il Brasile assicura che si terrà neutrale.

UN TREMENDO DISASTRO a bordo d'un incrociatore inglese

Sydney, 7. — A bordo dell'incrociatore inglese *Wallard* recatosi ad Hobart esplose una caldaia. Vi sono 43 morti.

Il nuovo Patriarca

Si assicura che monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza, venne nominato patriarca di Venezia e che otterrà il *regio placet*.

Una terribile lotta

FRA AGENTI DELLA P. S. E BRIGANTI IN SICILIA

L'eroismo d'una guardia

Si hanno questi precisi particolari circa il grave conflitto di Bisacquino, ove una squadriglia di agenti di pubblica sicurezza affrontò una banda di briganti.

Ancora non è giunto il rapporto del sottoprefetto di Corleone; tuttavia la condotta degli agenti appare veramente encomiabile.

Gli agenti erano cinque. Appena giunti al casamento sito nel feudo Bruca, essi furono accolti a fucilate, per caso andate a vuoto.

Ma in quel momento di confusione il feroce brigante Galeotto uscì dal casamento e si diede alla fuga, dopo avere esploso una fucilata alle spalle dell'agente Filetto, che cadde morto.

Gli altri agenti allora impegnarono il fuoco. La guardia Bisconti, colpita per prima, ebbe trapassata la gamba sinistra e l'osso fratturato; l'altra guardia Ganci fu ferita al braccio; e la terza guardia, Furnari, fu ferita al fianco sinistro.

Rimase illeso soltanto l'agente Antonio Cocuzzella, che continuò il fuoco.

Intanto il brigante Mirto tentava di saltare dalla finestra alta otto metri per darsi alla fuga.

La guardia Bisconti, nonostante la dolorosa ferita, si rialzò in un supremo sforzo e tirò due fucilate contro Mirto, che, colpito in pieno petto, cadde morto.

Gli altri malfattori, allora, disanimati, rallentarono il fuoco.

La guardia Cocuzzella, approfittando del momento, ricorse ad uno stratagemma d'inaudita temerarietà, dando ordini a voce alta per far credere che fossero intorno alla casa numerosi agenti; si avanzò solo, si introdusse temerariamente nella casa, intimò la resa, legò e rinchiuse dentro una stanza i tre malfattori, il campiere e il bovaro.

Poscia, sopraggiunto il proprietario, lo arrestò pure.

La guardia ferita Ganci, si recò allora nella vicina Roccamena a chiedere rinforzi, che giunsero, come sempre, dopo molto tempo, mentre il Cocuzzella da solo custodiva gli arrestati.

NECROLOGIO

A Roma di 70 anni l'accademico della Crusca Aurelio Gotti scrittore elegante ed ispettore dei musei.

A Parigi Marinoni, direttore proprietario del *Petit Journal* il più diffuso giornale del mondo. E' figlio dell'inventore della famosa macchina tipografica Marinoni.

Asterischi e Parentesi

— Due coniugi che non s'intendono.

Dinanzi all'ottavo uficio correzionale del Tribunale della Senna, comparvero ieri l'altro due vecchi coniugi. Ecco testualmente l'interrogatorio:

Presidente. — Come vi chiamate?

Marito. — Questo può accadere a tutto il mondo....

A questa risposta, il pubblico si mette a ridere, ed il coniuge, comprendendo di non aver capita la domanda, dice:

« Signor Presidente, siccome sono alquanto sordo, vi prego di parlare più forte ».

Il Presidente annuisce; e terminato l'interrogatorio del marito, viene la volta della moglie.

Presidente. — Voi mantenete la vostra istanza?

Moglie — Grazie, signore, io non sono stanca....

Altre risa del pubblico, che provocano dalla moglie la dichiarazione che è sorda, e prega quindi il Presidente di alzare la voce, al che il magistrato dice:

« Comprendo come voialtri due non abbiate potuto... intendervi ».

Ecco come allo *spirito* della legge, può aggiungersi anche lo *spirito* del giudice.

**

— La casa di Dante non è quella di Dante.

Tempo fa, il Consiglio comunale di Firenze deliberava di ripristinare come erano in antico le case che si ritenevano per quelle degli Alighieri, attigue a quella di Dante, che tutti vanno a visitare venendo a Firenze. Finalmente in questi giorni si procedeva ai lavori, abbattendo la casa unita a quella di Dante. Nella demolizione rimase scoperto un architrave, dal quale è scolpito uno stemma che reca tre striscie, e dev'essere quello dei Della Bella, che avevano pure dei caseggiati nella parrocchia di San Martino. Altri ritengono che si tratti dello stemma dei Della Badia, che ha pure tre striscie.

Ad ogni modo verrebbero confermate le opinioni del Davidshon Witte e di altri studiosi, e cioè che non vi è più alcuna traccia delle case degli Alighieri, e che di questi non è nemmeno quella che è passata sempre per la casa di Dante.

**

— Il bacio di una principessa.

Quando la prima volta, nel pieno rigoglio della sua giovinezza la principessa Matilde potè tornare in Francia dall'esilio, a cui erano stati condannati tutti i Bonaparte, manifestò la sua gioia nel comodo più... evidente.

Giunta alla frontiera vide un soldato di sentinella, si buttò giù dalla vettura, gli si gettò al collo, lo baciò su entrambe le guance, e poi, su di nuovo in vettura, e frusta cocchiere!

Il soldato non s'era ancora riavuto dallo sbalordimento, che fata e cocchiere erano già spariti giù per la strada carrozzabile.

**

— Una che ci vede, e i ladri per lei:

La cronaca di Milano registra oggi questo fatto:

« I soliti ignoti, introdottisi sabato sera nell'abitazione d'una fattucchiera, in Via Rosmini, portarono via per circa 1000 lire ».

I ciabattini portano le scarpe rotte, e le indovine, evidentemente, prevedono soltanto.... per gli altri. E' legge fatale.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

IN TRIBUNALE

il discorso del Procuratore del Re

Ieri mattina alle 11, si è inaugurato il nuovo anno giuridico davanti il Tribunale di Udine.

La cerimonia seguì nell'aula delle cause penali, colla solita solennità; al balcone del palazzo sventolava il vessillo tricolore.

Presiedeva il cav. Lupati circondato dal vice presidente cav. Torlasco, dal giudice anziano avv. Zanutta e da tutti gli altri giudici, eccetto l'avv. Cosattini indisposto.

Rappresentavano il P. M. il procuratore del Re nob. cav. Merizzi ed il sostituto avv. Tescari.

Numerosi gli invitati fra cui parecchie signore.

Fra le autorità notavansi:

Il conte comm. Antonio di Prampero, Senatore del Regno, il conte on. Vittorio de Asarta, deputato al Parlamento, il R. Prefetto comm. Doneddu, il colonnello del 24 reggimento cavalleggeri di Vicenza cav. Pirozzi in rappresentanza del comandante del Presidio, coll'aiutante in I.a capitano Petrosini con altri ufficiali, il Sindaco comm. Perissini, il presidente della Deputazione Provinciale comm. Renier, l'intendente di Finanza comm. Cotta, il maggiore dei carabinieri cav. Aviena col suo tenente, l'avv. G. B. Billia presidente del consiglio dell'ordine dei Procuratori, l'avv. Della Rovere, l'avv. Della Schiava per la Congregazione di Carità, il commissario di P. S. cav. uff. Piazzetta, l'assessore Comelli ecc. ecc.

Oltre i due pretori di Udine cav. Fantuzzi e dott. Tescari, erano presenti il Pretore di Latisana, il dott. Crachi, regente la Pretura di Palmanova, e qualche altro.

Il discorso inaugurale

Il Procuratore del Re cav. nob. Merizzi, distinto e benvoluto magistrato, pronunciò un dotto ed elevato discorso inaugurale, che per la sua estensione incompatibile collo spazio del giornale dobbiamo riassumere.

L'esordio

L'egregio magistrato esordisce rilevando l'importanza di riassumere ogni anno i dati statistici che compendiano l'amministrazione della giustizia, sostenendo essere la statistica uno dei più validi contributi delle giuridiche discipline.

E viene senz'altro all'argomento dividendo la materia in *Giustizia civile* e *Giustizia penale*, essendo questi appunto i precipui doveri del Magistrato, decidere le private controversie e punire i violatori della legge penale.

Giustizia Civile

Stato Civile. Dalla verifica annuale dei registri dello Stato civile di tutto il circondario risulta che nel 1903 si ebbero 13406 nascite, 2467 matrimoni e 5724 morti.

Aggiungendo gli atti registrali in altri comuni od all'estero e trascritti nei nostri registri, le cifre ammontano a 13974 nascite, 2896 matrimoni e 6978 morti.

La gran parte degli ufficiali di stato civile, salvo rare eccezioni procedettero egregiamente al disimpegno delle loro mansioni.

Giudici Conciliatori. Rilevato il costante e progressivo aumento nel numero dei giudici conciliatori nel circondario l'oratore riferisce che i 92 Giudici Conciliatori, nel decorso anno ebbero ad occuparsi di 781 conciliazioni superiori od inferiori alle lire 100, delle quali non riuscirono in 464. Delle rimanenti, 230 avevano un valore inferiore a 100 lire e 87 superiore.

Nella sede contenziosa ebbero un carico di 13435 cause comprese le pendenti alla fine del 1902, delle quali esaurirono 5049 per transazione fuori dell'udienza o per abbandono, 3945 per conciliazione ottenuta all'udienza, e ne definirono con sentenza 2321 aventi un valore superiore alle 30 lire, 1481 di un posto superiore; 639 rimasero in corso di trattazione e saranno risolte nel 1904.

Per delega dei pretori convocarono 170 consigli di famiglia o di tutela.

Pretori. Come giudici in grado d'appello dalle sentenze dei conciliatori, i 9 pretori del Circondario risolsero 78 cause, delle quali tre terminarono senza sentenza per transazione od altri motivi; 61 furono decise con sentenza e 14 rimasero pendenti. Delle sentenze pronunciate 54 erano definitive, 4 non definite, 36 furono pronunciate entro 8 giorni, e 25 entro un mese.

Come giudici in prima istanza i pretori introitarono 1828 cause che colle 401 pendenti alla fine del 1902 sommano a 2229. Di queste 446 finirono senza decisione, 129 per conciliazione in udienza, 1262 furono decise con sentenza e 392 rimasero pendenti. Delle 1262 sentenze 819 furono decise in 8 giorni, 260 in 15 e 183 in un mese, calcolando il tempo dalla chiusura alla sentenza 394 in un mese, 189 in tre, 113 dopo tre, 88 entro i sei e 96 oltre i sei mesi impiegando 596 udienze.

I pretori costituirono poi 86 consigli

di famiglia e 89 di tutela permanenti e ne convocarono dei primi 189 degli altri 45; in totale il numero delle tutele dei minori aperte nell'anno furono 258 ed in complesso furono profferite 1323 sentenze civili di I e II grado.

Tribunale Civile. Alla fine del 1902 restarono 38 cause d'appello iscritte al ruolo di spedizione, alle quali nel 1903 se ne aggiunsero 94. In tutto 132 cause d'appello di cui 4 si esaurirono per transazione, 12 per diverso motivo, 71 furono decise con sentenza e 45 rimasero pendenti.

Di queste 71, definitive e non definitive, dalla chiusura alla sentenza 10 furono decise in 8 giorni, e 61 entro il mese e poichè 55 erano definitive, la durata delle cause fu per 37 non oltre i 6 mesi, per 14 non oltre l'anno, per 4 oltre l'anno.

Come foro di prima istanza computate le 151 cause pendenti alla fine del 1902, se ne ebbero 653 delle quali andarono esaurite 67 per transazione, 77 per altri motivi e 352 per sentenza.

Furono presentate 14 domande di coniugi di cui 3 accolte e 11 pendenti. Si emisero poi 28 autorizzazioni a ricevere tardive dichiarazioni di nascite, e 55 rettificazioni di atti diversi dello Stato Civile.

Il Presidente autorizzò un richiamo di minore, non procedette per alcun allontanamento e ordinò il collocamento di 11 minori in casa di correzione.

Sulle procedure di fallimento, 19 derivarono dal 1902 e ne sopravennero altre 8. Quindi, essendone chiuse 8, restano pendenti 19.

La Commissione pel gratuito patrocinio, molto solerte, accolse su 459 ricorsi, 318, e ne respinse 7 per incompetenza, 89 per inattendibilità, 19 furono ritirati dalle parti e 26 rimasero pendenti. Il beneficio fu concesso a 563 persone, ed a 110 fu negato.

Pubblico Ministero. In materia civile il P. M. ha dato parere su 9 istanze per dispense matrimoniali, 22 in affari relativi ad istituti ecclesiastici, 7 provvedimenti in affari relativi a Notai, Avvocati e Procuratori, 294 in affari relativi a rogatorie e successioni all'estero, e 2960 provvedimenti sopra ricorsi e istanze diverse.

Giustizia penale

Premesso un dotto esame sulle cause che guidano al reato, e invitando allo studio delle stesse, l'oratore passa ai dati statistici sul lavoro della Giustizia penale.

Il P. M. ebbe 3066 denuncie, delle quali furono esaurite 280 inviandole all'archivio per inesistenza di reato e 2668 al Giudice istruttore pel procedimento.

Non accenna al numero dei suicidi deplorandone la straordinaria pubblicità.

Pretori. Questi magistrati rimisero al Procuratore del Re perchè non di loro competenza 1426 procedimenti e ne esaurirono 1619, fra i quali 1430 con citazione alle loro udienze. Di questi 2 si riferivano a imputati dimessi perchè il fatto era insussistente e non costituiva reato, 88 per mancanza di querela di parte, 83 per remissione di querela, 17 per oblazione, 44 per altro motivo e 1923 imputati furono citati all'udienza. Questi reati vanno così divisi: 1053 d'azione pubblica, 906 d'azione privata, 1943 contro autori noti o indiziati, 16 contro ignoti, 281 per lesioni personali volontarie, 418 per ingiurie e 207 per altri delitti preveduti dal C. P., 26 per delitti previsti da altri codici o leggi speciali.

S'ebbero questi risultati: Assolti per inesistenza di reato 194, per cause escludenti l'imputabilità 8, per mancanza di querela 7, per remissione della parte lesa 390, per oblazione 43, perchè l'imputato non era autore del reato o per non provata reità 210, per altro motivo 120, esenti da pena 13.

Ne furono condannati 509 alla reclusione non oltre un mese, 45 da uno a tre mesi, 12 alla detenzione per non più di un mese, 3 da un mese a tre, 184 alla multa fino a 50 lire, 68 oltre la detta somma, 83 agli arresti fino a giorni 5, 51 da 6 giorni a un mese, 4 da oltre un mese a tre ed uno da tre mesi a un anno; 577 all'ammenda non oltre 50 lire e 43 oltre detta somma.

Ufficio d'istruzione. Per questo ufficio il carico fu di 2119 procedimenti, di cui 1003 esauriti con ordinanza di non luogo, 349 perchè gli autori erano ignoti, 384 per altri motivi e 1070 furono rinviati al magistrato penale.

Gli imputati relativi a quei procedimenti furono 2053, di cui, assolti senza rinvio 650, 1098 furono rinviati ai pretori, 282 al Tribunale e 2 al Procuratore generale.

Secondo la natura dei reati essi sono così divisi: 88 di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblici ufficiali, 58 contro la fede pubblica, 38 contro il buon costume, 2 omicidi volontari, 113 lesioni personali, 114 diffamazioni ed ingiurie 1083 furti, 5 rapine 70 truffe.

Riservandoci di pubblicare domani l'importante lavoro del Tribunale penale, veniamo alla

Corte d'Assise. Nell'anno vi furono 16 procedimenti tutti per rinvio della sezione d'accusa.

Furono giudicati 23 accusati, di cui 11 furono prosciolti e condannati 12 dei quali 10 alla reclusione, 1 alla detenzione ed uno agli arresti. I reati erano 26 e così sudivisi: contro la fede pubblica 2, contro il buon costume 7, omicidi volontari 4, lesioni volontarie 3, rapine 1, altri delitti 6.

L'oratore rileva la gravità di taluni delitti, ed accenna a quelli tremendi di Godia e di Teor ancora pendenti.

Ricorda poi l'immane disastro di Beano facendo voti che sia fatta giustizia.

LA COMMEMORAZIONE DI ZANARDELLI
LA CHIUSA

Giunto alla fine dell'elaborata disamina l'oratore commemora con commosse e nobili parole Giuseppe Zanardelli, chiamandolo patriota, statista, valido e fervente campione d'ogni civile progresso, e che lasciò l'orma luminosa dell'unificazione legislativa. (*Applausi*)

Venendo alla chiusa, ringrazia le autorità ammininistrative, i carabinieri e l'autorità di P. S. per il valido concorso nell'opera della giustizia e così conclude:

« Signori il mio compito è finito, chieggo perciò all'ill.mo sig. Presidente di dichiarare inaugurato l'anno giuridico 1904 ». (*applausi*).

Il Presidente lo dichiara inaugurato in nome di S. M. il Re.

Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washinton l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 9 - trimestre L. 4.50) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, *il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.*

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chilì Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA
Una pericolosa dimenticanza

Certo Chiappolini Massimo d'anni 25 di Osoppo, avuta una licenza straordinaria in attesa di congedo, emigrò all'estero e per parecchio tempo non fece conoscere neppure ai suoi genitori dove fosse.

Al richiamo per le armi per istruzioni alla classe a cui il Chiappolini apparteneva questi non rispose e venne dichiarato disertore.

Giorni sono egli rimpatriò lontano dal pensiero d'essere ricercato dalla benemerita, la quale stamane gli fece visita.... arrestandolo. Col treno delle ore 4 pom. venne tradotto alle carceri di Udine.

Da SACILE
Il nome alla caserma di cavalleria

Da *Girolamo da Sacile*, che generalissimo nella Veneta Repubblica, si acquistò il comando della Flotta Veneta dopo la morte di Marcantonio Bragadino, combattendo da valoroso all'assedio di Famagosta — prenderà nome il nuovo quartiere che dà oggi stanza il 3. squadrone dei Cavalleggeri *Vicenza*.

Da SPILIMBERGO
Inaugurazione d'acquedotto

L'altro dì fu inaugurato a Navarons, l'acquedotto e nell'occasione ebbero luogo vari festeggiamenti.

Alla festa partecipò il commissario regio dott. Gasbarri, il medico della provincia cav. Frattina ed il consigliere provinciale dott. d'Andrea, i quali pronunciarono applauditi discorsi.

Da CASSACCO
Un incendio a Raspano

Nella vicina frazione di Raspano, si è sviluppato ieri sera un incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni, nella casa colonica di Gio. Batta Simeoni.

Ma per il pronto soccorso di numerosi contadini l'incendio fu domato dopo un'ora. Rimasero distrutti il fienile e parte della stalla, con un danno di circa 500 lire. Le cause dell'incendio sono ancora ignote.

Da CIVIDALE
Ancora della festa della Befana

Ci scrivono in data 7:

Alla graziosa festa della Befana, volle presenziare anche l'egregio nostro deputato on. Elio Morpurgo colla famiglia.

Da MOGGIO
Morte improvvisa

Certa Rosalia Cozzi d'anni 60, alla quale or sono quindici giorni moriva il marito, venne trovata freddo cadavere.

Una sorella della povera Cozzi che dormì tutta la notte assieme, non se ne accorse che alla mattina.

Causa della morte la paralisi cardiaca.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Morto abbruciato!

A Zuglio il bambino Comin Angelo d'anni 3, avvicinatosi troppo al focolaio, che ardeva, ebbe le vesti incendiate.

Senza alcuno che lo soccorresse il povero piccino gridava disperatamente, ma quando giunsero i famigliari era talmente in preda al fuoco che nessuna cura giovò a salvarlo.

Morì qualche ora dopo tra spasimi atroci.

MUNICIPIO DI IPPLIS
Avviso di concorso

In seguito a spontanea rinuncia del titolare a tutto 15 gennaio p. v. 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo Comune cui è annesso lo stipendio di lire mille.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti di legge e l'eletto assumerà l'ufficio col 1 febbraio 1904.

Il sindaco
V. MARESCHI

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Gennaio ore 8 Termometro 3.5
Minima aperto notte +1.1 Barometro 758
Stato atmosferico: vario Vento: S.E
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 6.1 Minima +1.—
Media: 3.395 Neve caduta mm.

Il genetliaco della Regina Elena

Quest'oggi l'Italia si unisce alla gioia famigliare dei suoi Sovrani per festeggiare il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

Gli udinesi, che malgrado il loro carattere poco espansivo, furono trasportati dal più vivo entusiasmo, quando lo scorso agosto poterono ammirare davvicino la grazia dell'Augusta Sovrana spirante la più gentile bontà, in questo giorno corrono a Lei col pensiero per inalzare i più fervidi voti, e per manifestarle tutta la loro devozione.

**

Per il Natalizio di S. M. la Regina, gli uffici pubblici e moltissime case private sono imbandierati. Le truppe vestono la grande uniforme e alle 15 sotto la Loggia la banda del 79° fanteria eseguirà un concerto cominciando colla Marcia Reale.

Questa sera le caserme saranno illuminate.

—

Ci telegrafano da Roma, 8:

Stamane per il compleanno della Regina Elena furono sparati 21 colpi di cannone.

Le autorità si limitarono a mandare i loro auguri al Quirinale, volendo il Re mantenere alla festa dell'augusta consorte il carattere famigliare.

La questione della luce
IL PRIMO PASSO

La deliberazione che prenderà oggi il Consiglio comunale nel senso di fare un impianto Municipale, per provvedere all'illuminazione delle vie cittadine e degli stabili comunali è da considerarsi come un *primo passo* fatto verso una soddisfacente risoluzione dell'intricata questione, che da tanto tempo qui si discute.

Sciolto un nodo, si è sulla buona strada per dipanare tutta l'aggrovigliata matassa.

Una volta fatto questo primo passo, e provvisto così ai bisogni, di cui maggiormente deve preoccuparsi l'Amministrazione comunale, questa si trova in condizioni migliori per poter procedere più avanti sulla stessa via, e provvedere anche all'illuminazione privata, se in progresso di tempo crederà opportuno di assumere anche questa parte del servizio.

Non è ben certo se il piccolo impianto che si sta per attivare metterà il Comune in condizioni tali da poter avere, fino dal primo momento, la luce a patti più vantaggiosi di quelli, che gli erano stati offerti da chi si trova al possesso di un impianto di maggior importanza.

Ma un'amministrazione comunale, che voglia meritarsi la fama di avveduta, deve esser pronta a far sacrificio di un'utilità momentanea in vista di vantaggi molto più rilevanti da potersi conseguire in un non lontano avvenire; e fra questi vantaggi vi è principalmente questo di conservare le mani libere per quello che crederà di fare in seguito.

Per questa ragione riteniamo che il Consiglio Comunale, incoraggiato dalla grande maggioranza dei cittadini, e non turbato da scrupoli senza fondamento e da eccessive paure, debba approvare fino da oggi l'erezione di un impianto proprio per gli scopi suacceannati.

Dopo che il Comune avrà cominciato a produrre l'energia elettrica per conto proprio, gli riuscirà più agevole di produrla in quantità maggiore per venderla anche ai privati; quando beninteso sarà dimostrato, con studii più maturi, che ciò si potrà fare con vantaggio del bilancio comunale e della collettività dei cittadini.

Procedendo per gradi si potranno più facilmente dissipare i dubbii di coloro che ritengono disastrosa per il Comune la sua entrata nel campo industriale, senza ricordare che esso si trova già in tale campo, quale proprietario dell'Opificio del gas, e perciò ha tutta la convenienza di mantenervisi per proteggere quest'opificio contro la concorrenza che potrebbe fargli l'elettricità.

Nè possiamo convenire con chi ritiene che l'istituzione di questo primo impianto municipale possa portare un deprezzamento delle Officine elettriche, già di ragione Volpe-Malignani, con danno dell'Opera pia dei Cronici, a cui vennero donate nella proporzione di quattro quinti.

Non risulta forse in modo indubitato dai documenti pubblicati che il complesso di tutte le Officine qui esistenti è sopracarico di lavoro; nè si potrebbe dalle stesse ricavare una quantità di energia maggiore di quella attualmente venduta?

Se questo è vero, sarà pur vero che riservandosi il Comune di far andare per conto proprio una di quelle Officine, ossia quella del Ledra, le altre continueranno a lavorare a pieno carico.

Ed è mai possibile che officine che si trovino in queste felici condizioni non abbiano un rilevante valore?

Qualora poi non si potesse andar d'accordo fra i comproprietarii di queste officine, e cioè fra il Comune ed il sig. Malignani, e si dovesse procedere alla loro vendita in via giudiziaria, non è chiaro ed evidente che sorgerebbe una gara assai vivace per il loro acquisto? E che, trattandosi di acquistarle a buoni patti, uno dei concorrenti che si farà avanti sarà lo stesso Comune di Udine?

In tal caso il Comune di Udine, dopo aver fatto un primo passo verso lo scioglimento dell'odierna questione, mercè la fondazione del proprio impianto, ne farebbe, in breve tempo, un altro colla municipalizzazione dell'intero servizio, anche nei riguardi dell'illuminazione privata; restando però libero di farlo, si o no, secondo che, al momento di decidersi, lo reputerà conveniente.

In conclusione deliberando per ora di provvedere da sè all'illuminzione pubblica, il Comune mantiene per quello che sarà da farsi in seguito la sua libertà d'azione, senza legarsi con appalti duraturi per un lungo numero di anni, o con vincoli di altro genere.

Una deliberazione in questo senso la riteniamo perciò pienamente opportuna.

O. V.

L'immondo sospetto

Abbiamo detto mercoledì che l'istigazione al professore (di che?) irresponsabile del *Friuli* di pubblicare ogni giorno villanie stolide e turpi all'indirizzo del nostro giornale, veniva da una fonte impura. E torniamo a dire che questa fonte non può che essere impura.

Ma il *Friuli* ieri dice che abbiamo voluto alludere al signor Malignani che gli avrebbe dato i quattrini per sostenere l'appalto.

Giornale di Udine (75)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Che avete da opporre ad una affermazione così precisa, testimonio Benevent.

— Una smentita assoluta. Fra la mia testimonianza e quella di codesto uomo la Corte saprà ben comprendere da che parte stia la verità.

— Signor presidente, disse Lorichon se nella mia testimonianza sono tanto preciso e formale, è perchè posso fornire una prova lampante della mia esattezza. Io domando di fornire questa prova sul momento, avanti alla Corte, avanti al giurì, avanti allo spettabile pubblico qui raccolto che mi ha sentito trattare di falso testimonio, da miserabile venduto a non so quali nemici. Domando alla Corte di autorizzarmi a fornire questa prova.

— La Corte ve l'ordina come l'esige il suo dovere e il vostro. Parlate.

— Allora, che il signor presidente si compiaccia dare ordine che venga spento il gas; per mostrare la prova di ciò che dico mi abbisogna la piena oscurità.

— Spegnete i lumi, ordinò il presidente.

— Ecco la bomba... la bomba che sta per scoppiare, si mormorava tra la folla.

Vi fu allora qualche minuto di deliziosa angoscia nell'uditorio e di profonda sorpresa nei giurì.

Si sentì dei picchi dei va e vieni nel buio della sala, dei passi attutiti: e dopo pochi momenti si disegnò un lucente quadrilatero dietro i posti della Corte, sotto del Cristo che riceve tanti giuramenti per tanti delitti che vengono commessi. Ad un tratto su quel fondo lucente comparve una figura, poi un'altra e un'altra. Uomini e donne andavano affrettati, frementi, verso una stazione, correvano allo sportello del bigliettario sopra del quale un calendario portava scritto a caratteri grandi: *2 maggio*.

Il cinematografo era entrato in azione. La bomba preannunziata, e che nessuno aveva saputo dire in che cosa sarebbe consistita finalmente scoppiava.

Accanto allo sportello era una bascula con de' panieri, sacchetti arbusti impagliati che un impiegato pesava e caricava su di un carretto.

Dalla sala non poterono essere trattenute delle grida di meraviglia, presto represse da qualche parola severa del presidente.

— Fifì Fleuret! eccolo!

— Fifì Fleuret si accostava allo sportello, metteva la mano nella tasca, riceveva i biglietti. Ne dava uno al suo vicino, e l'altro ad una vecchia magra, che stava due passi dietro di lui....; passò turbinante del fumo dietro dei vagoni, alle cui finestre comparivano delle teste dei viaggiatori. Il treno si fermò. Fleuret si affrettava verso la porta che metteva sulla banchina della stazione facendo segno ai suoi due compagni di seguirlo.

Sett'ore di mattina, mercoledì 2 maggio. Fifì Fleuret, Ruggero, Aurelia, prendono il treno per Parigi.

Lorichon pronunciò spiccatamente queste parole accusatrici, con voce grave che risuonò in modo lugubre in quella sala immersa in una oscurità profonda.

Una seconda proiezione animata fece seguito alla prima.

Si vedeva una strada brulicante di gente; di prospettiva era una porta fra la bottega di un macellaio e quella di un mercante; si vedeva un cartello che copriva l'insegna e del quale non si scorgeva che la parte destra con la dicitura: « ... Oggi 2 maggio ....remi a ogni compratore per 5 franchi ...bottiglietta di rhum o mezza bottiglia di vino bianco ».

Dal fondo compariscono delle figure che vengono avanti; eccole, sulla soglia della porta... oh! ben riconoscibili... Cousin è fra loro... l'ultimo. Gesticola, si sbraccia, si toglie il cappello, se lo ripone; la discussione si anima... Fra quelli che compariscono contemporaneamente a lui, e che dapprincipio volta le spalle, e poi si avanza sul marciapiede a fare un segno di mano. Si riconosce Fifì Fleuret in persona. Cousin, la donna e l'altro uomo si scostano dalla porta e lo raggiungono. Una enorme testa di cavallo impedisce di vedere lo svolgimento della scena.

— Dieci ore del mattino, mercoledì 2 maggio. Il Fleuret con sua moglie Aurelia Fleuret nata Bornage, Ruggero Fleuret, conduttore dell'Albergo del *Cavallo rosso* a Gaugny, all'uscita della stazione del Nord dopo essere venuti a prendere Cousin che li segue. Ecco ora la loro partenza alla stazione dell'Ovest; qui siamo avanti allo sportello della linea d'Evreux. I Fleuret aspettano avanti alla porta della sala d'aspetto, dopo una breve sosta allo sportello ove si vede Cousin prendere i biglietti.

Le figure svolgevano i loro movimenti sullo sfondo chiaro. Si sarebbe sentita volare una mosca.

— L'Istituto Benevent! — continuò a dire Lorichon con voce grave che pareva accrescesse l'effetto delle sue fotografie animate.

Cousin ed i Fleuret suonano al cancello dell'asilo. Un inserviente viene ad aprire.... entrano, passeggiano nel gran viale del parco; ecco il dottor Benevent dignitoso, affettuoso, amabile: stringe la mano di Cousin, quella di Fifì Fleuret, quella della moglie, quella di Ruggero Fleuret, conduttore dell'albergo del *Cavallo rosso* di Gagny; si trattengono insieme discutono, si mettono d'accordo, riprendono infine un po' di tranquillità.

Si lasciano, stringendosi nuovamente la mano.

— Ho giurato di dire la verità' signor presidente: l'ho detta. Ho offerto la prova materiale delle mie asserzioni; l'ho data. La parte mia è terminata.

Rumorosi applausi scoppiarono da ogni parte, repressi a stento dal presidente.

Lorichon apparteneva ormai alla storia giudiziaria.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Si tratta d'un immondo sospetto che il *Friuli* non dovrebbe ripetere, per attribuirlo a chi non l'ha mai avuto.

Le topiche d'un corrispondente

Il resoconto della seduta di mercoledì del consiglio comunale era stato intitolato dal *Gazzettino*: « La vittoria dei partiti popolari ».

Per essere imparziale avrebbe dovuto aggiungere: « e i partiti erano sostenuti » dal *Giornale di Udine* contro il *Paese*, il » *Friuli* e la *Patria del Friuli* (ramo in» formazioni) che difesero fino all'ultima » ora, con accanimento, l'appalto antipo» polare ».

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta per il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi.
3. Rinnovazione del ruolo dei curatori di fallimenti.
4. Proposta che la Camera indica una riunione di industriali per favorire l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia.
5. Interpellanza del cons. Beltrame sui provvedimenti da prendere per disciplinare il commercio girovago.
6. Interpellanza del cons. Beltrame circa le spese per i protesti cambiarii.
7. Quesito dell'Ufficio centrale del lavoro sul modo migliore per sorvegliare l'applicazione delle leggi sociali.
8. Contributo per l'Esposizione del 1905 in Milano.
9. Corrispondenza diretta fra i R. Agenti all'estero e le Camere di commercio.
10. Magazzini generali: modificazione della tariffa delle perizie e approvazione della tariffa per altre merci. Nomina della Commissione di vigilanza.
11. Medaglie per la mostra bovina in Tarcento.
12. Nomine.

Consiglio comunale

Quest'oggi alle 2 pom. si riunisce il Consiglio comunale per l'approvazione dell'ormai celebre oggetto:

« Provvedimenti per la pubblica illuminazione. »

La festa infantile mascherata avrà luogo nel pomeriggio del *Giovedì grasso*.

Saranno fissati premi alla miglior maschere, alla miglior coppia, al miglior gruppo.

Il Comitato è composto dei signori Emilio Doretti, cap. Angelino Fabris e Ernesto Silvestri.

A giorni verrà pubblicato il programma.

Il veglionissimo della stampa

Per iniziativa della locale *Associazione della stampa* si darà — probabilmente la sera del 13 febbraio p. v. — una grande cavalchina mascherata a scopo di beneficenza.

Il Comitato organizzatore ha intendimento di dare un veglione specialissimo, ed a somiglianza di quelli dati dalle associazioni consorelle di Roma e Milano.

Sappiamo che l'idea di questo ballo fu accolta con entusiasmo da tutti i ceti della cittadinanza.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI UDINE

Quest'anno la congregazione, ad evitare osservazioni e per non fare concorrenza all'albero di Natale, al pranzo pure di Natale e ad altri mezzi efficaci per sollecitare l'offerta dei benefattori, non ha posto in vendita i viglietti dispensa visite. Ma ha però fiducia che taluno dei soliti oblatori, non si dimenticherà, almeno in questo momento di freddo e di esausto bilancio, dei poveri tutti (e sono tanti!) che essa Congregazione più o meno bene tutela e rappresenta.

Pertanto annuncia che la egregia contessa Teresa della Torre vedova Felissent ha trasmesso L. 100, ordinaria oblazione che la nobil donna fa annualmente alla Congregazione nostra. Si abbia ringraziamenti vivissimi.

Un altro incognito modesto ma benefico, ha trasmesso lire una, e tutto torna sommamente gradito.

Pervennero poi lire una dal signor Cozzi Luigi di Codroipo e lire una dal sig. Ronzoni Italico di Udine in morte del signor Valentinuzzi Pietro, e lire una dall'avv. Feruglio per morte del signor Valentino Toso.

L'assistente Faggiani colto da epilessia
Si parlava di suicidio

Ieri sera verso le sette la via Poscolle era tutto in subbuglio e si parlava di un suicidio o quanto meno di un tentativo.

Ecco di che si trattava:

L'assistente postale Giacomo Faggiani, arrestato tempo fa sotto l'imputazione di sottrazione di valori da lettere raccomandate, fu posto in libertà provvisoria e andò ad alloggiare in via Poscolle.

Ieri sera per tanto dalla di lui abitazione uscivano dei gemiti ed il vigile Pecoraro salite la scale trovò il Faggiani steso a terra colla bava alla bocca. Fu tosto mandato per un medico sospettandosi che si trattasse di avvelenamento, ma il dottor Angelini tosto accorso constatò invece che trattavasi di un accesso di epilessia.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi oggi 8 gennaio dalle ore 15 alle 16 30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. GABETTI: Marcia reale
2. THOMAS: Sinfonia *Il segreto della Regina*
3. ASCOLESE: Valzer *L'Eco d' Italia.*
4. DE FLOTOY: Reminiscenze *Marta*
5. BAYER: Pot pourry *La Fata delle Bambole*
6. RIVELA: Polka *Bo-Bo*

Per una croce. Per festeggiare la croce di cavaliere del caro e simpatico amico Rodolfo Burghart, vi fu l'altra sera, alle antiche « Paulatte » (la trattoria più vecchia di Udine) una cena che è stata, oltre che squisita, piena d'allegria. I commensali erano una ventina e i brindisi furono quasi altrettanto.

Dal bollettino giudiziario apprendiamo che è aumentato lo stipendio a *Faleschini* della Cancelleria di Tolmezzo.

I soci del Teatro Sociale sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 16 corr. a ore 1 pom. per l'approvazione dei conti consuntivo 1903 e preventivo 1904, per la nomina di un membro della Presidenza che scade per anzianità e dei revisori dei conti.

Gita della Società Alpina. I soci della Società Alpina sono invitati ad una escursione per il giorno 10 gennaio. Si andrà a Tarcento, e si salirà la vetta del monte Stella, e si discenderà per Vedronza.

Si può inscriversi a tutto sabato 9 gennaio.

Il nuovo maresciallo di P. S. Fra giorni giungerà il nuovo maresciallo di P. S. sig. Geminiano Poli, preceduto da fama di distinto funzionario essendo stato segretario comunale ed essendo attualmente segretario di gabinetto presso il questore di Venezia.

Per la Dante Alighieri. Il Dott. Tomitano nob. cav. Vittorio, di Oderzo, mancato ai vivi il 30 dicembre passato, lasciò nell'atto di sua ultima volontà lire 200, alla Dante Alighieri.

Il Comitato Udinese, per onorare la memoria del compianto socio, deliberò d'iscriverlo fra i soci perpetui della Dante.

La Canonica di Beivars in pericolo di crollare. Nel vicino paese di Beivars avendo l'autorità constatato che la casa di abitazione del Vicario è pericolante ne intimò lo sgombro immediato.

Così si eviteranno probabili disgrazie.

Fu rinvenuto, nella frazione di S. Sebastiano (Basaldella) un sacco di frutta. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del nostro Giornale.

Femore fratturato. Ieri alle 5 pom. veu e medicato ed accolto all'Ospitale Valentino Zamaro del fu Albino e di Rosa Martelossi di Basaldella (Campoformido).

Gli si riscontrò una frattura al femore destro, per causa accidentale, dichiarato guaribile in 45 giorni, salvo complicazioni.

Le scenacce della via. Ieri verso le due i vetturali Giuseppe Bellò ed Enrico Zuliani, assuntori di una nuova impresa di pompe funebri, incontrarono in piazza Vittorio Emanuele certo Giuseppe Pozzo, dipendente del sig. Belgrado. Ritenendo che il Pozzo fosse l'autore di atti vandalici avvenuti la sera prima in danno dello Zuliani perchè in via della Posta erano stati tirati dei sassi contro la sua vettura, lo afferrarono per le braccia e malmenandolo minacciandolo e ricolmandolo di contumelie, lo trascinarono fino a metà di via Cavour, pretendendo di condurlo fuori porta Venezia ove doveva seguire una sfida.

Il malcapitato riuscì a svignarsela e, non potendo far altro, si è deciso a sporgere querela contro i suoi assalitori.

Il magistrato deciderà chi aveva ragione.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una fermata

Ci scrivono:

La linea ferroviaria Trieste-Udine non ebbe mai molta importanza dacchè fu aperta quella della Pontebba; tanto è ciò vero che sono cessati da molto tempo i treni merci.

Da quando poi fu aperta la via Monfalcone, Cervignano, Portogruaro ecc. con l'attivazione dei treni diretti da questa parte per Venezia, il tronco Trieste-Udine si è ridotto al puro servizio locale, meno quel poco movimento passeggieri e merci provenienti da Gratz-Lubiana Udine.

Ciò stante, una fermata a Pradamano non dovrebbe trovare ostacoli, tanto più che vi ha il casello in prossimità al paese.

Se Manzano ha ottenuto la fermata, perchè non la può avere anche Pradamano?...

Per parità di trattamento, la si dovrebbe accordare.

Spetta quindi al Comune di Pradamano fare la domanda all'Amministrazione delle Ferrovie Adriatiche per ottenere tale favore, che sarebbe di grande utilità non solo all'importante Comune di Pradamano, ma altresì ai Comuni contermini.

Il movimento di questi Comuni verso il capoluogo è considerevole, e l'Amministrazione ferroviaria ne ritrarrebbe un utile, senza spese, dando incarico al casellante di Pradamano, della dispensa dei viglietti.

Spero di aver gettato un seme in terreno fecondo.

Attendo fiducioso un buon risultato di codesta proposta. *P...*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
ALDO!
Serata di gala
in onore del genetliaco della Regina

Questa sera alle 8.30 precise grandioso spettacolo variato di *Aldo*.

Contadinesca. Valzer caratteristico descrittivo di Jubal C. Schembri. Premiato con medaglia d'oro di primo grado al Concorso Internazionale di Asti (maggio 1896) ed onorificato dalle L.L. Maestà il Re e la Regina d'Italia.

Precederà lo spettacolo la commedia in un atto: *Una tazza di thè.*

Ultime rappresentazioni straordinarie.

I RISULTATI DELLA PROROGA DEL TRATTATO COMMERCIALE COLL'AUSTRIA

Roma, 8. — Il ministro d'agricoltura comunica una nota ufficiale sui risultati della proroga del trattato commerciale coll'Austria-Ungheria.

Alla dogana di Fiume procede senza reclami il grande lavoro di sdoganamento dei vini italiani.

Infatti dalle provincie interessate sono giunte al Governo le domande e i voti di alcune Camere di Commercio, e ciò prova che l'accordo ha soddisfatto i produttori e i commercianti delle Puglie e della Sicilia e delle altre regioni interessate all'enologia.

A questo proposito vi affermo che è già incominciata la importazione nell'impero Austro-Ungarico degli aranci.

I carichi di aranci già partiti e quelli che partiranno in gennaio e febbraio rappresentano la rispettabile cifra di oltre 200 mila lire.

Continua pure ancora la spedizione in Austria-Ungheria di molti ettolitri di vino.

Gli stranieri in Francia
e un'interrogazione di Turati

L'on. Turati ha inviato alla presidenza della Camera un'interrogazione al ministro degli esteri sulle pratiche fatte e che intende fare presso il governo amico di Francia per scongiurare le misure legislative gravissime in danno della nostra emigrazione operaia.

Come è noto si tratta di ridurre il numero degli operai stranieri in Francia e di mettere una tassa su tutti gli stranieri che dimorano stabilmente, per ragioni d'affari in Francia.

Scappato con 100 e più mila lire del principale

Abbiamo da Torino, 7:

Certo Terracini, nomo di cattivi costumi, segretario della Ditta Bruno, negoziante in pollame, abusò della fiducia del principale e fuggì con 100 mila lire.

La Ditta rimane quasi rovinata. Il Terracini fu denunciato.

Un concorso per seicento posti

Si bandirà prossimamente un concorso per seicento posti di alunni negli uffici poste-telegrafici.

Gli esami si faranno nel maggio; per esservi ammessi occorrerà la licenza tecnica e ginnasiale.

Un sagrestano sepolto vivo
Esumazione per un sogno

Vienna 7. — Una orribile scoperta si è fatta ier l'altro a Mosca.

Recentemente moriva a Mosca il sagrestano della chiesa luterana, Guglielmo Neufeld, e veniva sepolto nel cimitero luterano. Poco dopo la vedova del sagrestano sognò che suo marito le faceva dei rimproveri perchè lo aveva lasciato seppellire vivo. La vedova profondamente agitata si recò dal pastore luterano e gli comunicò la cosa.

A sua grande meraviglia il pastore raccontò che egli pure aveva fatto un sogno consimile. In seguito a ciò si procedette all'esumazione del cadavere, e si potè constatare che il cadavere nella bara giaceva boccone anzichè supino e che il guanciale su cui riposava la testa del cadavere era tutto a brandelli!!!

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 gennaio 1904.

Rendita 5 %	L. 102.05
» 3 1/2 %	» 101.15
» 3 %	» 74.50
Azioni	
Banca d'Italia	» 1105.—
Ferrovie Meridionali	» 718.—
» Mediterranee	» 455.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100 03
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.05
Austria (corone)	» 104 97
Pietroburgo (rubli)	» 265 75
Rumania (lei)	» 98 80
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.72
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 502.—
» Meridionali	» 353.50
» Mediterranee 4 %	» 505.25
» Italiane 3 %	» 356 25
Città di Roma (4 % oro)	» 507.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 508.—
» » » 4 1/2 %	» 508.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509 25
» » » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 506.50
» « « « 4 1/2 %	» 518.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Venezia - **C. BARERA** - Venezia
Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)
Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**
INTONA
Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

KRAPFEN CALDI
tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticcieria DORTA in Mercatovecchio.
STORTI con panna di latteria.
Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

FERRO-CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ri» costituisce e fortifica nel mentre è » gustoso e sopportabile anche dagli » stomachi più delicati ».
FERRO CHINA BISLERI — MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Olio puro di oliva dell'Umbria
Si spedisce anche per piccole commissioni. A richiesta si spedisce campione. Prezzo convenientissimo. Qualità genuina.
Indirizzo *A. Bocci* - Belfiore Umbria.

Una importante Ditta
nel ramo manifatture, cerca abili agenti di Banco. Dirigere le domande all'*Agezia Manzoni* Verona.
Inutile presentarle senza ottime referenze.

Se il primo dei paragrafi che seguono, in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.
SINTOMI. — « Diminuzione di peso, perdita di energia fisico morale, mancanza d'appetito.
MALATTIA. — « Debolezze. »
CURA. — « EMULSIONE SCOTT. »
RISULTATO. — « Dopo una breve cura di EMULSIONE SCOTT notai un lieve miglioramento; continuai, ed i risultati si fecero sempre più evidenti, all'aumento di appetito corrisposero una maggior vivacità e robustezza, un colorito migliore e la sodezza della carnagione. » Togliamo questi periodi da una lettera del signor A. Costa, Via S. Secondo, N. 60, Torino.
Vendesi nelle farmacie. Chiedere soltanto la genuina Emulsione Scott con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
Lire 40,000.00
Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
I PREMI SONO CONVERTIBILI IN DANARO
I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Oli d'Oliva *per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.*
Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto
Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

GABINETTO ODONTOIATRICO
del Chiar.mo M.co Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Regionale di Udine
e MEDAGLIA D'ORO e CROCE AL MERITO
all'Esposiz. Campionaria Internazionale di Roma 1903
Piazza Mercatonuovo N. 8, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

DENARO "MOLTO„ DENARO!
Senza speciali cognizioni, onestamente, facilmente e senza alcuna spesa, tutti possono guadagnare fino a *Lire 1000* al mese. Scrivere, mandando il proprio indirizzo: *E 688 presso Annoncen-Bureau des* "MERKUR„ Mannheim, Meefeldstrasse 44

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica **(vecchie edizioni)** di autori esteri e nazionali, per pianoforte, pianoforte a quattro mani, e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:
del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell' 85 » » » netti
Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartrense, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquoreria.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole riuscita.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2° BOLOGNA.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.10
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	part.	a Udine
D. 4.50	6.	6.3	7.38
O. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
D 16.55	17.59	18.4	19.40
O. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.23
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.5
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.39	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.15	8.40	10.—
9.15	9.30	—.—
11.20	11.40	13.—
14.50	15.15	16.35
15.40	15.55	—.—
17 35	18.—	19.20

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
7.20	8.35	9.—
—.—	7.45	8.—
—.—	10.40	10.55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14 35
—.—	17.—	17.15
17.30	18.45	—.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

Via Mercatovecchio N. 6

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale

Verso cartolina di L. 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggere sempre gli avvisi della terza quarta pagina del nostro giornale.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti